



**20 Gennaio 2019**  
**Raduno dei formandi OFS**  
**Sicilia Orientale**

**Riflessioni a cura di**  
***Agata Pisana***




20 Gennaio 2019  
Raduno dei formandi OFS  
Sicilia Orientale

**LA CIRCOLARE DEL 6 / 1 / 2019**

*“La Chiesa desidera che il vostro ordine sia un modello di unione organica, strutturale e carismatica a tutti i livelli, a cominciare dalla fraternità locale così da presentarsi al mondo come unità di amore. La chiesa aspetta da voi, francescani secolari, una testimonianza coraggiosa e coerente di vita cristiana e francescana, protesa alla costruzione di un mondo più fraterno ed evangelico, per la realizzazione del Regno di Dio... Siete chiamati, voi francescani secolari, ad offrire un vostro contributo proprio, ispirato alla persona e al messaggio di Francesco d'Assisi, per affrettare l'avvento di una civiltà in cui la dignità della persona umana, la corresponsabilità e l'amore, siano realtà vive... Dovete approfondire i veri fondamenti della fraternità universale e creare ovunque spirito di accoglienza e atmosfera di fratellanza...”.*

*(dal Messaggio di San Giovanni Paolo II al Capitolo Generale dell'OFS nel 2002)*



***“Sepolti e resuscitati con Cristo nel Battesimo che li rende membri vivi della Chiesa, e ad essa più fortemente vincolati per la Professione, si facciano testimoni e strumenti della sua missione tra gli uomini, annunciando Cristo con la vita e con la parola”*** Reg Ofs art. 6.

***“Siano presenti con iniziative coraggiose, tanto individuali e che comunitarie”, “per costruire un mondo più fraterno ed evangelico”, all’insegna della giustizia e della pace”*** Reg Ofs artt. 14. 15.

# Obiettivi raduno:

vivere le relazioni tra noi e con il mondo con uno stile fraterno

comprendere che si cresce in relazione e mediante la relazione: quanto più profonde ed autentiche sono le relazioni, tanto più ciascuno di noi avrà la possibilità di crescere come persona, sia psicologicamente che spiritualmente. Nella relazione ognuno di noi diventa consapevole del proprio valore e di quello del fratello, ci si educa al reciproco dare e ricevere, al prendersi cura e all'affidarsi, al condividere e alla gratitudine.

# Obiettivi raduno:

vivere le relazioni tra noi e con il mondo con uno stile fraterno

comprendere che si cresce in relazione e mediante la relazione: quanto più profonde ed autentiche sono le relazioni, tanto più ciascuno di noi avrà la possibilità di crescere come persona, sia psicologicamente che spiritualmente. Nella relazione ognuno di noi diventa consapevole del proprio valore e di quello del fratello, ci si educa al reciproco dare e ricevere, al prendersi cura e all'affidarsi, al condividere e alla gratitudine.



# LA RELAZIONE

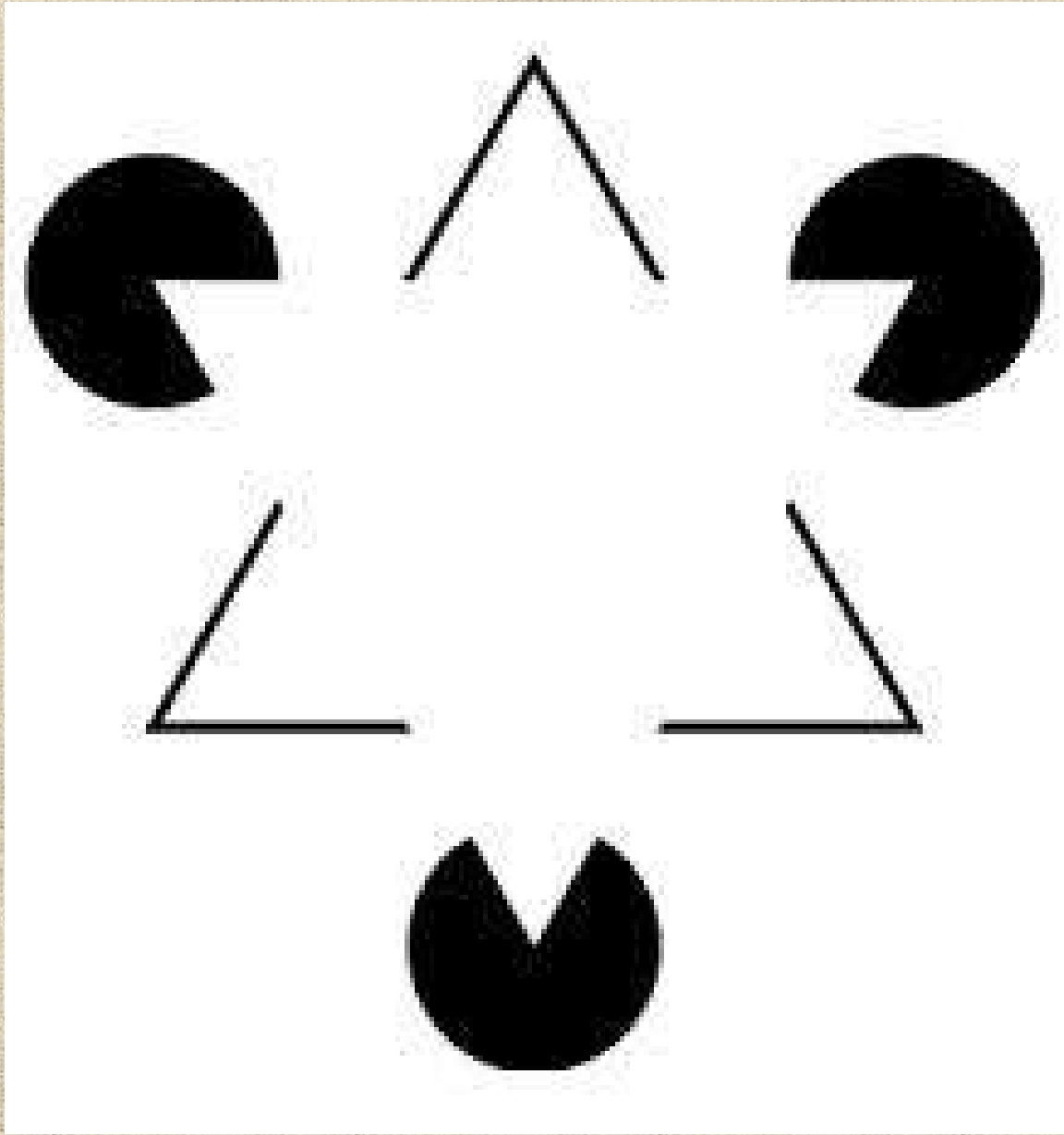
- LA RELAZIONE COME STRUMENTO DI CRESCITA
- LA AUTENTICITÀ DELLA RELAZIONE
- LA RELAZIONE COME LUOGO DEL RECIPROCO VALORE

- Dare e ricevere
  - Prendersi cura e affidarsi
  - Reciprocità
  - Gratuità



# LA RELAZIONE come strumento di crescita







Perché una relazione sia costruttiva dobbiamo sempre ricordare che le nostre percezioni sono diversissime!

1

L'incontro non è mai come noi lo volevamo





2

**riconoscimento**




# Minorità

**«Io, Frate Francesco vostro servo minore»**  
(*Testamento*, 48, FF 131)

**«Ritenga se minore rispetto a tutti gli altri uomini»** (*Ammonizioni*, XIII, 3, FF 161)

**«Coloro che sono nella stessa casa siano minori e sottomessi a tutti»** (*Regola non bollata*, VII, 3, FF 24)

**«Nel nome del Signore, iniziò la vita dei frati minori»** (*Regola bollata*, I, 1, FF 74)



**«Nel riconoscimento pieno di se e dell'altro, i bisogni dei partner in interazione trovano espressione e risoluzione creativa»**

(G. Salonia, *Dal 'disagio della civiltà' all'adattamento creativo. Il rapporto individuo/comunità nella Psicoterapia del terzo millennio*, Franco Angeli, Milano, 2001)

**«Per noi provinciali il primo passo da compiere è quello dell'umile consapevolezza che abbiamo bisogno di essere formati»**

(G. Salonia, *Dal 'disagio della civiltà' all'adattamento creativo. Il rapporto individuo/comunità nella Psicoterapia del terzo millennio*, Franco Angeli, Milano, 2001)



# LA AUTENTICITÀ DELLA RELAZIONE

# Teniamo conto che:

A

- Spinta alla appartenenza

Modello  
Relazionale  
di Base (MRB)

MRB-Noi

MRB-Io

- Spinta alla differenziazione



**B**

**RELAZIONI  
ASIMMETRICHE**

**curare**

**governare**

**educare**

**CONTESTO**

**RELAZIONI  
SIMMETRICHE**

**tutte le altre**

C

**Filia**

**AFFETTIVITÀ**

**Agape**

**Eros**

# Filia

- Intenzionalità convergente
- Non sessualità
- Bene reciproco
- Simmetricità

**AFFETTIVITÀ**

# AFFETTIVITÀ

## Agape

- Unilateralità
- Non sessualità
- Bene dell'altro
- Asimmetricità

# AFFETTIVITÀ

**Eros**

- ⊙ Reciprocità
- ⊙ Attrazione fisica
- ⊙ Bene proprio
- ⊙ Simmetricità

# Nell'incontro

D




= autenticità!




## LA RELAZIONE È AUTENTICA SE:

- ORDINATA (= COERENTE COL CONTESTO E CON LA COLLOCAZIONE DI OGNUNO IN ESSO)
- NASCE DALLA PERSONA NELLA SUA INTERESSA IN UNA DIMENSIONE INTERCORPOREA



«Per Francesco non si trattava di stare insieme (*cum*) per assolvere un compito (*munus*) – come avveniva nei monasteri – ma diventava *munus* proprio quel vivere fraternamente il *cum* in quanto figli dello stesso Padre»



G. Salonia, *La relazione formativa nella prospettiva francescana*, in A. Schmucki, *Formazione francescana oggi*, EDB, Bologna, 2012, 217-240)



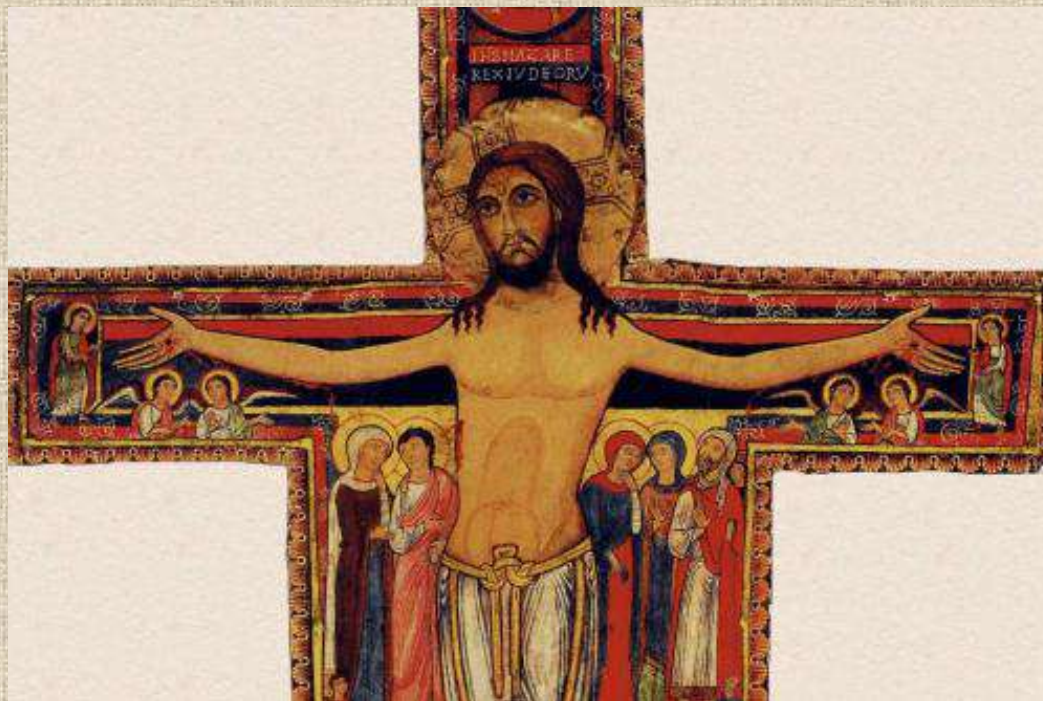
# La *novitas* di Francesco

“E ovunque sono e si troveranno i frati, si mostrino familiari tra di loro. E ciascuno manifesti con fiducia all’altro le sue necessità, poiché se la madre nutre ed ama il suo figlio carnale, con quanto più affetto uno deve amare e nutrire il fratello spirituale? E se uno di essi cadrà malato, gli altri frati lo devono servire come vorrebbero essere serviti”

(FRANCESCO D’ASSISI, *Regola bollata [Rb]*, 6, 8-11, in *FF* 91-92)



# **LA RELAZIONE come luogo del reciproco valore**



**«Chi se' tu, o dolcissimo  
Iddio mio? Chi sono io?»  
FF 1915**

So chi sono se so chi sono di fronte a te

**intercorporeità**

**io-tu**



# «La realtà più semplice e immediata è costituita dal contatto in se stesso»

- (F. Perls, R. Hefferline, P. Goodman, *Teoria e pratica della Terapia della Gestalt*, Astrolabio, Roma 1997, 37)

«La traità è sempre corporea e comunque intercorporea [...] i pensieri di identità e quelli relazionali emergono dal corpo con le sue tensioni e nelle sue interazioni con altri corpi»

(G. Salonia, *L'errore di Perls*, in *GTK Rivista di Psicoterapia*, 2, 49-71, pp. 60-61)

# Fioretti, cap. XXV, FF 1857



Agata Pisana Consultorio - Ragusa

«Compito formativo diventa creare e vivere una fraternità senza discriminazioni (né *maiores* né *minores*), che sia attenta con particolare cura al debole (peccatore o fragile che sia) o, comunque, al bisognoso.

Potremmo parlare di un 'fratello maggiore' che, conoscendo per la propria fragilità l'umano patire e le fatiche della crescita («Imparò l'obbedienza dalle cose che patì», *Eb 5,8*), accompagna nel cammino formativo il fratello minore»

(G. Salonia (2012), *La relazione formativa nella prospettiva francescana*, in A. Schmucki, *Formazione francescana oggi*, EDB, Bologna, 217-240)



- **Dare e ricevere**
- **Prendersi cura e affidarsi**
- **Reciprocità**
- **Gratuità**

Come le vivo  
all'interno della mia  
fraternità?

Come applico queste  
dimensioni nella mia  
vita relazionale  
personale?

In cosa ritengo di poter  
migliorare e cosa posso  
fare per ottenere  
questo?





# Auguri e benedizioni!